

Verso il Biodistretto Agroecologico Terre degli Iblei

Manifesto delle Comunità in transizione

Siamo impegnati in una transizione profonda: abbandonare i sistemi di dipendenza per costruire un'autonomia consapevole. Questa transizione non è una rottura brutale, ma un cammino progressivo verso una maggiore libertà, responsabilità e coerenza. Riconosciamo che la vera autonomia si fonda tanto su strutture concrete quanto su una trasformazione interiore: non si tratta solo di cambiare sistema, ma di cambiare il nostro modo di essere nel mondo.

Valori fondamentali

Empatia/Fiducia, Consapevolezza "glocale", Proattività, Reciprocità/Condivisione/Solidarietà, Sobrietà "felice", Libertà consapevole/Spiritualità, Semplicità/Tradizione, Responsabilità, Resilienza, Integrità, Gioia, Bellezza, Rispetto della diversità, Generosità, Apertura del cuore.

Campi d'azione

1. Tecnologia: l'essere umano al centro

Desideriamo uscire dalla dipendenza dalle grandi infrastrutture centralizzate, sviluppare e utilizzare strumenti open source e decentralizzati.

- *Creare una biblioteca delle buone pratiche/conoscenze/informazioni/dati*
- *Creare una mappa del territorio (Abitare gli Iblei)*
- *Adottare tecnologie per l'agricoltura: sensoristica di campo, gestione delle risorse, monitoraggio, tracciabilità dei prodotti, logistica, distribuzione e gestione dell'azienda*
- *Creare laboratori di riparazione (repair café) per prolungare la vita degli strumenti digitali e tecnologici*

La tecnologia diventa uno strumento al servizio dell'essere umano, e non un fattore di controllo.

2. Economia: reinventare gli scambi

Mettiamo in discussione i modelli economici dominanti per rispondere ai bisogni reali, piuttosto che alla logica del profitto.

- *Analizzare i bisogni essenziali dei produttori e dei consumatori per evitare il sovraconsumo*
- *Sviluppare sistemi di finanziamento solidale (tontine, microcredito, banche etiche, ...)*
- *Privilegiare le filiere corte e il commercio di prossimità: piattaforme di distribuzione alimentare (food hub), botteghe locali (Gruppo di acquisto), Comunità a supporto dell'agricoltura (CSA)*

Costruiamo un'economia basata sulla fiducia, sulla prossimità e sulla responsabilità.

3. Energia: verso l'autonomia energetica

Lavoriamo per ridurre la nostra dipendenza dai sistemi energetici centralizzati.

- *Sviluppo di soluzioni di produzione e stoccaggio di energia per le aziende*
- *Creazione di comunità energetiche locali*
- *Modalità di costruzione ecologiche e sobrie*

L'energia diventa un bene comune, gestito collettivamente e in modo sostenibile.

4. Agricoltura e alimentazione: nutrire l'autonomia

Alimentarsi è un atto fondamentale. Desideriamo riprenderne il controllo.

- *Sviluppare pratiche agroecologiche (tecniche agronomiche sostenibili, manodopera etica, ...)*
- *Creare sistemi di scambio (baratto, condivisione di attrezzature agricole, mutuo aiuto)*
- *Istituire banche dei semi*
- *Identificare Aziende pilota nelle 3 provincie degli Iblei*

Cerchiamo di riconnettere l'essere umano alla terra e alla propria alimentazione.

5. Cultura e creatività: nutrire la transizione di bellezza

Consideriamo la cultura una leva di trasformazione.

- *Raccogliere e trasmettere le conoscenze tradizionali legate al territorio (Ecomusei, MAT, Museo civico e delle migrazioni, Museo del contadino, ...)*
- *Diffondere la creazione artistica nelle zone rurali (Meraki, Suolo urbano, Agriturismo Stallaini, Coro del mare, ...)*
- *La condivisione di risorse culturali (biblioteche rurali, ...)*

La creatività nutre il collettivo e permette di immaginare nuove possibilità.

6. Istituzioni: riequilibrare il potere

Non rifiutiamo le istituzioni senza comprenderle.

- *Studiare i contesti giuridici (Leggi su biodistretto, agroecologia, comunità energetiche, Parco degli Iblei, ...)*

- **Studiare i meccanismi di coordinamento con le istituzioni (Comuni, Province, Regione, Ministeri, associazioni nazionali e internazionali...)**
- **Creare collettivi capaci di difendere giuridicamente le iniziative (avvocati, giuristi, ...)**
- **Costruire forme di organizzazione autonome (comunità intenzionali, ...)**

L'obiettivo è agire con lucidità, conoscendo le regole, aprendo nuovi spazi di libertà.

7. Educazione: verso un cambiamento evolutivo

Abbiamo il dovere di creare le condizioni adeguate affinché le nuove generazioni possano crescere nel rispetto di sé e degli altri.

- **Trasmettere i saperi agricoli e alimentari (Rete delle aziende/fattorie didattiche)**
- **Corsi di permacultura, alimentazione sana,**
- **Formazioni multiculturali – percorsi di integrazione professionale (Vivaio comunale di Siracusa,...)**
- **Scuole in natura / Outdoor education (Christian Mancini, Vincenzo Spadaro, ...)**

Ripartiamo dai 4 pilastri «Imparare ad imparare, ad essere, a fare e a vivere insieme»

8. Salute ed evoluzione personale: la chiave della guarigione

La transizione esteriore è inseparabile da un lavoro su sé stessi. Il corpo, la mente, le emozioni e lo spirito sono intimamente legati:

- **Formazione alla gestione / facilitazione riunioni (Antonella Verdiani)**
- **Formazione di comunicazione non-violenta (Antonella Verdiani)**
- **Introduzione al Body Mapping / Kasala (Antonella Verdiani)**
- **Partecipare a cerchi di silenzio / meditazione (Coltiviamo la pace)**
- **Percorsi di riconnessione alla natura (Biofilia, ..)**

L'autonomia interiore è la base di ogni autonomia esteriore.

Passaggio all'azione: disimpegno e creazione

Adottiamo una doppia strategia:

- disimpegno progressivo dai sistemi industriali dominanti (boicottaggio consapevole)
- creazione attiva di alternative concrete

Ogni azione, anche piccola, contribuisce alla trasformazione globale.

Ogni passo nel disimpegno libera energia e risorse per costruire: i due movimenti si alimentano a vicenda, creando una spirale di cambiamento progressivo e irreversibile.

Organizzazione collettiva: strutturare l'azione

Per rendere concreta questa visione, mettiamo in atto:

- gruppi di lavoro tematici
- una base di risorse condivise
- strumenti digitali robusti e autonomi
- percorsi di apprendimento modulari
- connessione e condivisione in rete a livello locale, nazionale e internazionale

Avanziamo in modo organizzato, progressivo ed evolutivo.

Le decisioni vengono prese in modo orizzontale e partecipativo: nel cerchio ogni persona porta la propria voce, ogni voce conta, ogni contributo rafforza il collettivo.

Gratuità e condivisione: ripensare il valore

Mettiamo in discussione il ruolo del denaro nei nostri scambi. Sperimentiamo spazi di gratuità, sistemi di donazione e contributi liberi: un'economia della condivisione basata sulla fiducia. Questo apre la strada a una comprensione diversa della ricchezza.

Passare dal possedere al condividere non è una rinuncia: è un ampliamento. Ciò che circola liberamente crea legame, fiducia e abbondanza reale.

Una dinamica viva e aperta

Questo manifesto è evolutivo. Cresce con le esperienze, gli incontri e gli apprendimenti. È una base per connettersi, sperimentare, co-costruire.

Connettersi per non essere soli nel cambiamento. Sperimentare per scoprire cosa funziona davvero. Co-costruire per realizzare insieme agli altri ciò che da soli non saremmo capaci di realizzare.

Conclusione

Non cerchiamo la perfezione, ma la coerenza. Non pretendiamo di detenere la verità, ma di aprire cammini.

Questo Manifesto è un invito a riprendere il nostro potere d'agire, a ricreare legami e a costruire insieme modi di vita allineati ai nostri valori profondi.